

Con i Pir porte aperte ai minorenni

di Carlo Giuro

Nonostante negli ultimi anni ci sia stato un inasprimento della tassazione delle rendite finanziarie, esistono ancora prodotti che godono di un regime agevolato. A partire dai Pir, che, come emerso in un convegno organizzato qualche tempo fa da Assogestioni per chiarire i punti principali dei Piani Individuali di Risparmio, possono essere sottoscritti anche da minorenni. Ci sono poi i fondi pensione; i contributi versati per i familiari a carico danno diritto alla deducibilità entro il limite annuo di 5.164,57 euro. Un genitore che iscrive il figlio a un fondo pensione attiva così un vero e proprio salvadanaio che rappresenta la dote previdenziale del giovane, il quale potrà incrementarla nel momento in cui entrerà nel mercato del lavoro. L'adesione a un fondo pensione consente all'iscritto di diversificare il proprio rischio previdenziale godendo al contempo di tutta una serie di benefici, come la possibilità di accedere alle anticipazioni per l'acquisto della prima casa e alle anticipazioni fino al 30% del capitale accumulato per ulteriori esigenze (che non è necessario giustificare al fondo). Al pensionamento inoltre la tassazione sulle prestazioni si ridurrà, grazie alla adesione promossa dal genitore, essendo l'imposta sostitutiva applicata pari al 15%, che si riduce dello 0,3% per ogni anno di durata superiore al quindicesimo fino a un massimo del 9%. (riproduzione riservata)

